

SETTORE TECNICO della F.I.G.C

Corso UEFA- PRO
Stagione Sportiva 2021/22



PRINCIPI STRATEGIA E PERCORSO TATTICO

La mia esperienza con la Nazionale Ucraina

Candidato: Andrea Maldera

Relatore: Renzo Ulivieri

SOMMARIO

INTRODUZIONE		pag.3
CAPITOLO 1 - ALCUNE PRECISAZIONI		pag.3
1.1	PRINCIPI	pag.3
1.2	PRINCIPI E CODIFICHE	pag.4
CAPITOLO 2 - L'IMPORTANZA DELLA SCELTA (in collaborazione con la dott.ssa Barbara Rossi)		pag.7
2.1	LA SCELTA E PRINCIPI DI GIOCO	pag.7
2.2	IL CALCIO E'UN SISTEMA COMPLESSO	pag.8
2.3	ALLENARE LA PRESA DI DECISIONE	pag.9
2.4	OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA SEDUTA DI ALLENAMENTO	pag.10
2.5	ALCUNE ESERCITAZIONI	pag.13
CAPITOLO 3 - LA SCELTA DEI PRINCIPI		pag.19
3.1	I NOSTRI PRINCIPI	pag.19
3.2	PRINCIPI E SVILUPPO FASE DI POSSESSO	pag.20
3.3	PRINCIPI E SVILUPPO FASE DI NON POSSESSO	pag.27
3.4	TRANSIZIONI NEGATIVE	pag.31
3.5	TRANSIZIONI POSITIVE	pag.33
CAPITOLO 4 - L'IMPORTANZA DELLA STRATEGIA NELLA PREPARAZIONE DELLA PARTITA		pag.35
4.1	STRATEGIA DI GARA E PRINCIPDI GIOCO	pag.35
4.2	LA SCELTA DELLA STRATEGIA	pag.37
4.3	L'IMPORTANZA DELLA VIDEO ANALISI	pag.38
CAPITOLO 5 - UCRAINA-FINLANDIA (Qualificazioni Mondiali Qatar 2022)		pag.39
5.1	PRESENTAZIONE DELLA PARTITA	pag.39
5.2	FASE DIFENSIVA	pag.39
5.3	FASE OFFENSIVA	pag.43
5.4	ANALISI DATI	pag.48
CAPITOLO 6- UCRAINA-SVIZZERA (Nations League 2020-2022)		pag.50
6.1	PRESENTAZIONE DELLA PARTITA	pag.50
6.2	FASE DIFENSIVA	pag.50
6.3	FASE OFFENSIVA	pag.53
6.4	ANALISI DATI	pag.56
CONCLUSIONI		pag.59
BIBLIOGRAFIA		pag.60

INTRODUZIONE

Dal 2016 al 2021 ho collaborato, nel ruolo di assistente-tattico e Responsabile area Match- Analyst con la Nazionale Ucraina. Con questa tesi voglio condividere il percorso nella ricerca dei nostri *Principi di gioco* e la *Strategia* di gara utilizzata in alcune partite.

Ho voluto sottolineare le differenze tra una proposta focalizzata più sui *Principi* che sulle *Codifiche* e alla capacità del singolo giocatore di fare, durante una gara, *la scelta* più opportuna. Un aspetto che riguarda anche la *psicologia dello sport* che ritengo fondamentale e che necessitava di un approfondimento.

Nel primo biennio 16-18 abbiamo sfiorato la qualificazione ai mondiali di Russia 2018 perdendo all'ultima gara decisiva con la Croazia.

La mia tesi vuole concentrarsi anche sull'analisi di due gare del biennio successivo, 18-21 (il 2020 è stato molto condizionato dalla Pandemia con lo slittamento di Euro-2020 di un anno), spiegandone la preparazione, lo svolgimento della partita e l'analisi post-gara, una partita di Nations League "A" ed una del girone di qualificazione Qatar 2022.

Nell'analizzare queste partite, voglio dare importanza e rilievo soprattutto alla preparazione alla gara e a quanto lavoro di ricerca e studio viene svolto prima di un match. Vorrei in questo modo dare valore ai principi e alla strategia, ma fare anche un passaggio su alcuni dati in sede di analisi post-gara.

Il nostro lavoro con la Nazionale Ucraina è terminato dopo Euro 2020, con il raggiungimento di un risultato storico essendo arrivati nei primi 8 perdendo il quarto di finale contro l'Inghilterra

E' stata una grande esperienza professionale e formativa per diversi motivi: dover lavorare per un paese diverso dal proprio e quindi confrontarsi, adattandosi ad un'altra cultura. Strutturare il lavoro quotidiano essendo consapevoli del fatto che si sta lavorando per una nazionale e non per un Club, questa è una differenza davvero sostanziale. Comprendere l'importanza di partecipazione ad un torneo internazionale come è stato Euro-2020 con un'organizzazione molto attenta.

*“Giocare a Calcio è semplice,
ma giocare un Calcio semplice è la cosa
più difficile che esista”*

Joan Cruiff

CAPITOLO 1

ALCUNE PRECISAZIONI

1.1 PRINCIPI

Prima di affrontare il discorso sui *Principi* di gioco che abbiamo scelto, mi sembra opportuno riprendere la definizione dei *Principi di Tattica Collettiva* della F.I.G.C. per la fase di possesso e di non possesso palla.

Per la fase di possesso palla:

- Scaglionamento
- Ampiezza
- Mobilità
- Imprevedibilità

Per la fase di non possesso palla:

- Scaglionamento difensivo
- Azione ritardatrice/Temporaggiamento
- Concentrazione/Densità
- Equilibrio
- Controllo

I *Principi* sopra elencati non sono i *Principi* di una squadra in particolare o di un allenatore, ma sono (o meglio) dovrebbero essere sempre presenti in un'organizzazione di gioco complessa ed organizzata.

Per un allenatore il *Principio* rappresenta l'idea, il pensiero che vuole trasmettere ai giocatori e dunque alla squadra. E' un modo per avere

tutti lo stesso “linguaggio” che ha una finalità ben definita: quello vivere la stessa idea di calcio.

Un altro aspetto importante che l’allenatore deve valutare, è se i suoi *principi* sono adatti alle caratteristiche individuali dei suoi giocatori.

1.2 PRINCIPI E CODIFICHE

Esistono alcune differenze tra una squadra che costruisce un pensiero di calcio attraverso *Principi* o che lo costruisce per *Codifiche*.

Grazie alla mia esperienza ho maturato l’idea che l’allenatore che costruisce una squadra basandosi più sui **Principi**, chiede una maggior comprensione del gioco e dà una libertà di scelta maggiore ai giocatori. L’allenatore che invece costruisce la propria organizzazione per **Codifiche**, spesso richiede movimenti che vengono provati e riprovati in allenamento con azioni spesso prestabilite dove l’efficacia è ottenuta con un miglioramento dei tempi e nella precisione di esecuzione.

I due modi di pensiero possono comunque avere letture molto simili:

Se una squadra ha come *principio*, per la linea difensiva in fase di non possesso, la copertura dello spazio e della profondità, quando l’avversario si sta preparando a calciare una palla in profondità, la linea dei difensori tende a “scappare” per coprire lo spazio stesso. Succede la medesima cosa per un allenatore che crede nella *codifica*. In questo caso, ad esempio, l’allenatore chiederà ai propri difensori che ogni volta che un avversario si prepara a calciare una palla in profondità, esattamente come per il principio, di “scappare”. Diversi pensieri, diversa comunicazione, ma stessa lettura del momento di gara.(fig.1) . La differenza non sta nell’effetto della situazione nello specifico, ma in una diversa “*comprensione*” della situazione.

La comprensione può farmi scegliere, in base alla diversa situazione che si crea se scappare o meno; ad esempio se ci sono avversari vicini pronti ad attaccare la profondità o no.



Fig.1

Ci sono comunque anche delle *Codifiche* quando il pensiero della squadra è orientato sui *Principi*. Ad esempio, durante la preparazione della fase difensiva di una gara, può essere chiesta un'uscita di pressione di un esterno alto orientando il portatore di palla avversario verso l'interno o esterno del campo, appunto *Codificandola* in relazione di una Strategia di gara

Nelle figure 2 e 3 si può notare come la stessa squadra, Bayern Monaco, e lo stesso giocatore, Sanè, ha una lettura difensiva diversa: nella fig.2 contro il Barcellona che giocava con una difesa a quattro, orienta una pressione verso l'esterno, mentre nel fig.3, avversario il Borussia Monchengladback che schiera una difesa a tre l'orientamento della pressione è far giocare l'avversario verso l'interno del campo.

Il *Principio* del Bayern Monaco in fase di non possesso è lo stesso, esercitare una pressione alta, cambia la strategia e appunto la *Codifica* nell'uscita.

Fig.2



Fig.3



In conclusione credo che dentro il *Principio* spesso c'è la *Codifica* e viceversa, soprattutto nella fase di non possesso, la differenza è che la **Codifica**, di solito non è una scelta, ma è un compito da fare, un'esecuzione che si ripete a prescindere dalla situazione. Nel *Principio*, invece la differenza la fa proprio la **capacità di fare una scelta da parte del giocatore**, cioè il *Principio* è una conoscenza per gestire la situazione che si crea in campo.

CAPITOLO 2 L'IMPORTANZA DELLA SCELTA

2.1 LA "SCELTA" E PRINCIPI DI GIOCO

Quante volte guardando una partita e riferendoci all'errore di un giocatore diciamo: "ha sbagliato la scelta". Ho accennato nel capitolo precedente alla proposta per *Codifiche* o *Principi*. Una delle differenze più importanti è che in quella per *Principi* al giocatore è data una maggior libertà di compiere una scelta, di avere una maggiore comprensione del gioco, della situazione e di reagire di conseguenza. Nella proposta per *Codifiche* il giocatore deve, oltre a tutti gli aspetti già citati, soprattutto eseguire una giocata prestabilita.

Detto questo la domanda che noi allenatori dobbiamo porci è: "come posso migliorare nel giocatore la capacità di scegliere? È un talento o si può allenare? In che modo, attraverso quali mezzi?"

Cercherò in questo capitolo, con il supporto della **Dott.ssa Barbara Rossi, Psicologa dello Sport*, di provare a dare delle risposte a questa domanda.

Prima di affrontare la discussione mi sembra opportuno anche approfondire il discorso di *Hogard** *sulla distinzione tra contesti gentili (dove le situazioni sono ripetibili e prevedibili) e contesti malvagi (dove si ripete e scarseggiano i punti di riferimento)*. *Lavorare per Codifiche significa propendere per la tendenza a considerare il calcio un contesto gentile e si punta a accrescere le qualità di Chunking* dei giocatori, a lavorare per Principi invece si propende per il malvagio e si punta sulla capacità dei giocatori di interpretare le situazioni.*

In realtà credo che il calcio sia tra i due sistemi nel mezzo, un po' più spostato verso la non prevedibilità, quindi verso il malvagio e dunque chi allena solo per *Codifiche* o ha giocatori che inventano di loro iniziativa e fuori dal diktat degli allenatori o si troverà nei guai.

**Barbara Rossi, referente Nazionale FIGC Area Psicopedagogica- Corsi periferici presso Settore Tecnico F.I.G.C.*

*La distinzione tra contesto gentile e contesto malvagio è stata formulata dallo psicologo Robin Hogarth in *Educating Intuition* (University of Chicago Press 2001), e si ricollega al dibattito in psicologia tra i fautori della superiorità dell'intuizione degli esperti, come gli esponenti del filone di ricerca detto *Naturalistic Decision Making*, e coloro che, soprattutto a partire da Paul Meehl, ne rivelavano le performance deludenti – per una conciliazione dei due punti di vista da parte di due dei massimi esponenti dei due fronti, si veda “*Conditions for intuitive expertise: a failure to disagree*” di Daniel Kahneman e Gary Klein (*American Psychologist*, 2009).

*Il **Chunking** è una tecnica che consiste nello scomporre informazioni complesse in modo da ottenere unità elementari più facili da ricordare e da gestire. Il verbo *Chunk* significa “fare a pezzi”

2.2 IL CALCIO E' UN SISTEMA COMPLESSO?

Per cercare di capire meglio se possiamo migliorare la *capacità di scegliere* da parte di un giocatore, partiamo capendo meglio il contesto in cui si trova durante la partita.

Citando un articolo di *Claudio Albertini** (Settore tecnico 2017) - Calcio, Neuroscienze e Complessità - i Sistemi possono essere, semplici, complicati e complessi.

*“Per sistema complesso s’intende un insieme **integrato** composto di **numerosi elementi** fortemente interconnessi tra loro. Le singole parti che lo compongono sono in rapporto di interazione tra loro, comunicano e operano le une in funzione delle altre, influenzandosi vicendevolmente”.*

Vista la complessità del Calcio, ad un giocatore durante lo svolgimento di una gara, è chiesto di continuare a fare delle scelte: difensive o offensive. Credo che noi allenatori abbiamo il dovere di aiutare il giocatore a migliorare anche questa capacità: quella di saper fare la scelta giusta. Spesso da una scelta può dipendere la riuscita o meno di un’azione.

*“Allo stesso modo la squadra di calcio, in quanto sistema complesso-più precisamente un sistema complesso composto di sistemi complessi (i singoli giocatori)- deve essere considerato non come una somma di individualità ma come una **rete di relazioni**, un unico organismo, dotato di capacità di auto-organizzazione, nel quale il comportamento*

collettivo emerge dall'interazione collaborativa di tutti i suoi membri e dall'interazione oppositiva di questi con i componenti della squadra avversaria (a sua volta un sistema complesso composto da sistemi complessi)" (Claudio Albertini- Calcio, Neuroscienze e Complessità)

2.3 ALLENARE LA PRESA DI DECISIONE

Attraverso diversi studi sulle *Neuroscienze applicate allo sport* (per approfondimenti vedere bibliografia pag. 60) è emerso che la *presa di decisione* può essere migliorata attraverso l'allenamento. Il Cervello è un organo come gli altri, e come tale va allenato. L'allenamento deve sollecitare e creare tutte quelle situazioni simili alla gara.

Per questo se la proposta di gioco mette al centro i *Principi* e non le *Codifiche* sarebbe preferibile l'allenamento **situazionale** con le diverse variabili instabili e imprevedibili che si sviluppano al suo interno, con le relazioni continue che si creano tra compagni e avversari per risolvere tutti quei problemi presenti in un sistema Complesso. Al contrario un allenamento **analitico** (in ambiente stabile, o parzialmente instabile) crea meno stimoli e di conseguenza capacità di reagire alle diverse e continue situazioni che si creano. Ha obiettivi diversi, utile ad esempio per il miglioramento o perfezionamento di tutti quei fondamentali che il giocatore esegue durante una partita.

"Nel gioco del calcio, maggiore è il numero di giocatori coinvolti, più alta è l'imprevedibilità del gioco. Più numerose sono le variabili da tener sotto controllo, maggiore è la complessità e di conseguenza l'impegno cognitivo-emozionale dei giocatori" (Claudio Albertini* -Calcio, Neuroscienze e Complessità, Settore Tecnico 2017)

"L'esercizio analitico separa il "modo di fare qualcosa" dallo "scopo per cui si fa" e permette solo un apprendimento codificato di determinate strutture, che difficilmente sarà utilizzabile nello sviluppo reale del gioco" (F. D'Arrigo*, - Il senso del gioco- la casa Uscher, FI 2015)

* *Claudio Albertini, allenatore UEFA B, dal 2006 preparatore atletico professionista abilitatosi a Coverciano con Iode*

* *Francesco D'Arrigo, Docente scuola allenatori FIGC- Allenatore UEFA Pro*

2.4 OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA SEDUTA DI ALLENAMENTO

Ogni allenamento deve avere l'obiettivo del miglioramento del proprio pensiero di calcio. Creare esercitazioni più o meno complesse che abbiano sempre una grande intensità, non mi riferisco all'aspetto fisico, ma da un punto di vista degli stimoli, nell'affrontare e trovare le soluzioni per poter riconoscere i Principi di gioco.

Dott.ssa Barbara Rossi da "Allenare l'Eccellenza", lezione Psicologia dello sport, corso UEFA PRO

MODELLO DI J.N.Vickers



*

**Dottorressa Joan N. Vickers, direttrice facoltà kinesiologia e Psicologia neuro-motoria Università di Calgary*

Dott.ssa Barbara Rossi da "Allenare l'Eccellenza", lezione Psicologia dello sport, corso UEFA PRO

*

GLI STUDI DI KAHNEMAN CI DICONO CHE NEGLI SPORT DOVE LE SITUAZIONI NON SI RIPROPONGONO L'ESPERIENZA NON DA LA CERTEZZA DI SAPER PRENDERE **LA GIUSTA DECISIONE**.

NEGLI SCENARI REALI LA RIPETIZIONE NON E' SEMPRE CAUSA DI APPRENDIMENTO. L'ESPERIENZA IN QUESTI CASI DA' SICUREZZA MA NON CAPACITA'.

NEI CONTESTI COME IL CALCIO PER SAPER PRENDERE DECISIONI OCCORRONO COMPETENZE QUALI:

LETTURA DELLE SITUAZIONI

VISIONE

CREATIVITA'

LUCIDITA'

ANTICIPAZIONE

ASSUNZIONE DI RISCHIO

GESTIONE DELLO STRESS

FIDUCIA

LOCUS OF CONTROL

**Daniel Kahneman, Psicologo Israeliano, professore emerito a Princeton, premio Nobel nel 2002*

Le giocate “geniali” di alcuni giocatori come ad esempio Pirlo, Cassano, Messi o Ronaldinho sono dettate da scelte che il giocatore non pensa di fare. Le fa e basta. Non ha il tempo di compiere un ragionamento razionale su quello che sta eseguendo, questo tipo di giocatore riesce a leggere degli spazi in cui far passare la palla o ad anticipare lo smarcamento del compagno a livello inconscio



Ronaldinho , passaggio no-look

Oggi le scelte che ci aspettiamo da un giocatore sono molte, spesso chiediamo al calciatore di “contare” quanti avversari ci sono in zona palla e riconoscere una superiorità numerica e in quali spazi giocarla. E’ chiaro che in meno tempo si riescono a fare questi ragionamenti più veloce sarà l’azione. L’esempio oggi è nel portiere al quale si chiede oltre che a giocare molto con i piedi, di fare *la scelta* giusta tra giocare corto a lato, giocare corto frontale o giocare profondo. Quasi sempre la sua scelta arriva dopo una sua personale veloce analisi delle situazioni che si creano intorno a lui riconoscendo i *Principi di gioco* della sua squadra.



Portiere in situazione di costruzione bassa, due o più scelte – Principio uscita sul terzo uomo-

Lipsia 2020-2021 all. Julian Nagelsmann

2.5 ALCUNE ESERCITAZIONI

L'esercitazione deve avere come obiettivo principale un continuo crearsi e alternarsi di situazioni da dover capire, riconoscere e risolvere. Per questo, come già accennato precedentemente, l'esercizio deve riproporre le condizioni il più possibile simili a quelle che poi il giocatore troverà durante la partita.

Ad esempio un possesso palla in uno spazio di 50mt x 40mt 10vs10, senza orientamento e senza ruoli può essere utile per il miglioramento dei fondamentali o come allenamento condizionale, ma non serve all'obiettivo di ricreare situazioni simili a quelle di una gara. Parte proprio dall'allenamento imparare a riconoscere e gestire situazioni che poi si verificheranno in partita. Da qui nasce l'utilità di svolgere esercitazioni situazionali molto simili alla gara.

Le scelte che un giocatore deve fare in partita non riguardano solo quando ha la palla, ma anche quando questa è in possesso di un suo compagno. Le scelte da fare in questo caso riguardano quale spazio da occupare, eventualmente da attaccare e in quale momento farlo. Tutto questo in funzione della posizione degli avversari, della palla e dei compagni.

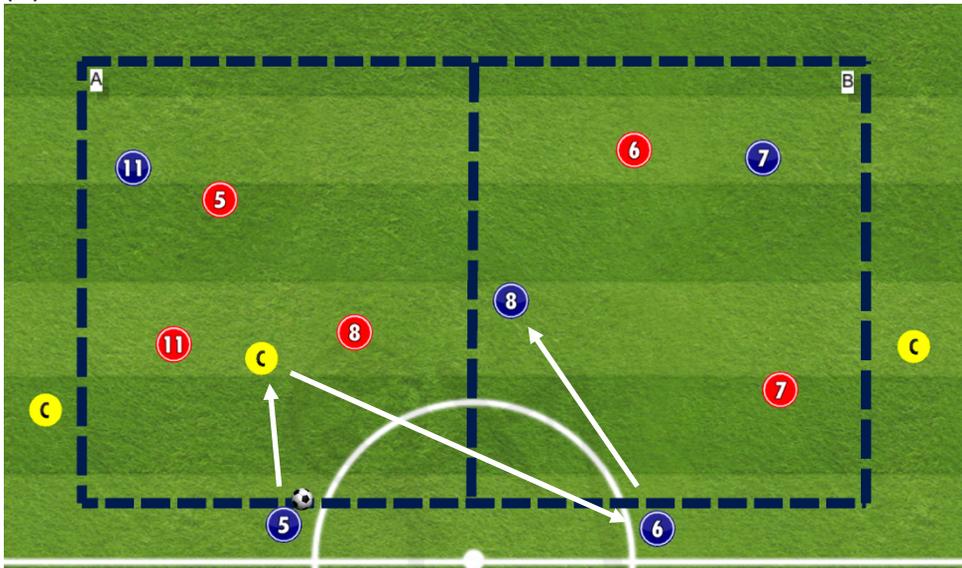
Esercitazione “gioco di posizione”

In uno spazio 40mt x 25mt si affrontano 2 squadre 5vs5 più 3 jolly.

La squadra in possesso (i Blu) è disposta con il 5 e il 6 che sono i difensori centrali e si trovano esterni al campo. I numeri 8-11-7 sono i tre centrocampisti all'interno del rettangolo. I 3 jolly (in giallo) due dei quali si trovano fuori dal rettangolo in ampiezza, rappresentano i terzini. Il terzo è un centrocampista che gioca sempre con la squadra in possesso palla.

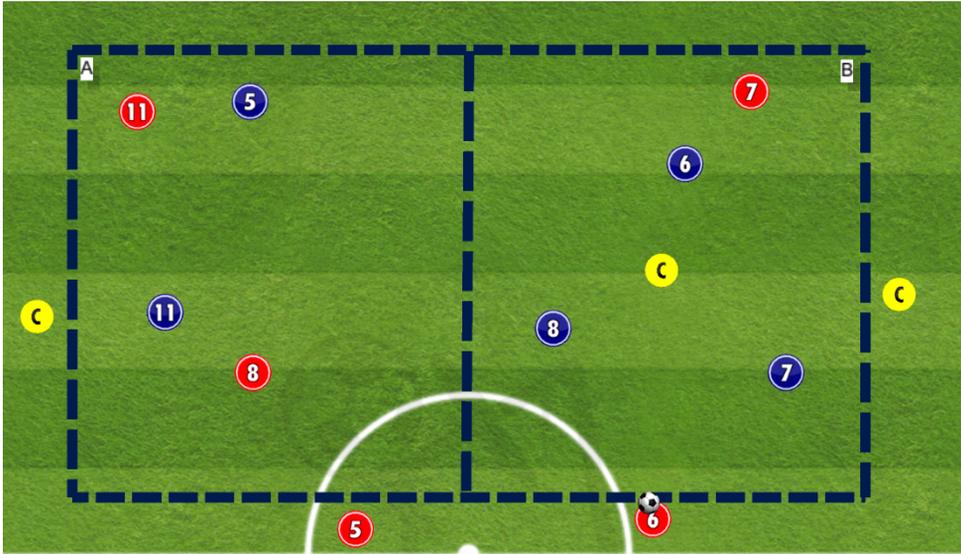
Durante lo svolgimento si crea un 5+3 vs 5. I giocatori hanno a disposizione due tocchi e hanno come obiettivo muovere palla velocemente riconoscendo i giocatori liberi e gli spazi da occupare (A).

(A)



Quando i rossi intercettano e conquistano palla, devono giocarla ad uno dei tre jolly (gialli). Il 5 e il 6 rossi prendono la posizione del 5 e 6 Blu che entrano dentro nello spazio creando la stessa situazione precedente (B)

(B)



Esercitazione 7+P vs 7+P +2 jolly – Costruzione e sviluppo-

In uno spazio 50mt x 40mt si affrontano due squadre con i giocatori schierati nei propri ruoli 7+p vs7+p + 2 jolly. I 2 jolly giocano sempre con la squadra in possesso palla sviluppando un 9vs7. I rispettivi portieri giocano come sostegno per le rispettive squadre. L'obiettivo è un possesso palla nei propri ruoli riconoscendo spazi e giocatori liberi.



Shakhtar Donetsk 2021-22 all. R. De Zerbi

Esercitazione 7+p vs 6 “Costruzione dal basso”

In questa esercitazione la squadra in possesso (bianchi) è in superiorità numerica. Deve raggiungere una meta posta sulla metà campo con un’opposizione attiva degli avversari (rossi). L’obiettivo è raggiungere la meta riconoscendo i giocatori liberi e gli spazi da riempire. Il campo è suddiviso in spazi delimitati da righe orizzontali e verticali per facilitare l’apprendimento.



Allenamento Nazionale Ucraina 2018-19

Esercitazione 10+p vs 10 “costruzione e sviluppo”

L’obiettivo di questa esercitazione è lo stesso di quello precedente. Cambia il numero dei giocatori (10+p vs 10) e di conseguenza anche le difficoltà. Le dimensioni del campo sono le stesse in ampiezza, quello che cambia è la lunghezza che si trova a 60mt dalla porta, vista la partecipazione degli attaccanti. La squadra che difende la meta, una volta riconquistata palla, può andare alla conclusione in porta con l’opposizione attiva degli avversari.



Allenamento Nazionale Ucraina 2018/19

CAPITOLO 3 LA SCELTA DEI PRINCIPI

3.1 I NOSTRI PRINCIPI

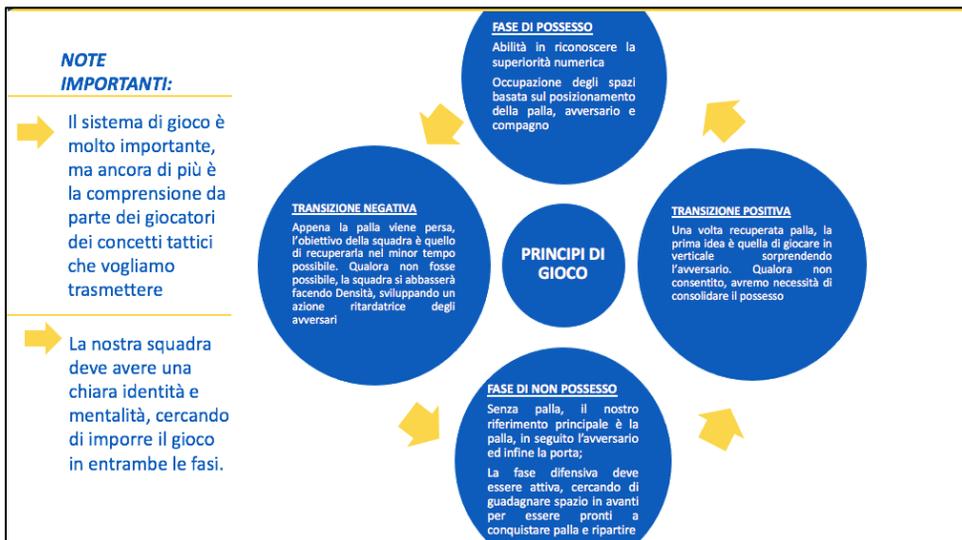
Era la prima esperienza di Shevchenko come allenatore, inizialmente dovevamo capire molte cose: conoscere i giocatori, il sistema di gioco da adottare, dare una identità alla squadra, banalmente scegliere chi volevamo essere.

La fortuna di allenare una Nazionale è che si possono scegliere giocatori funzionali allo sviluppo dei propri *Principi*, che abbiano le caratteristiche che possano essere più adatte al proprio gioco e alle proprie idee.

Al contrario il limite è il tempo a disposizione per trasmettere al meglio i diversi concetti.

Per prima cosa abbiamo subito cercato di far conoscere e apprendere al meglio ai calciatori i *Principi* di gioco (fig.3).

Fig.3

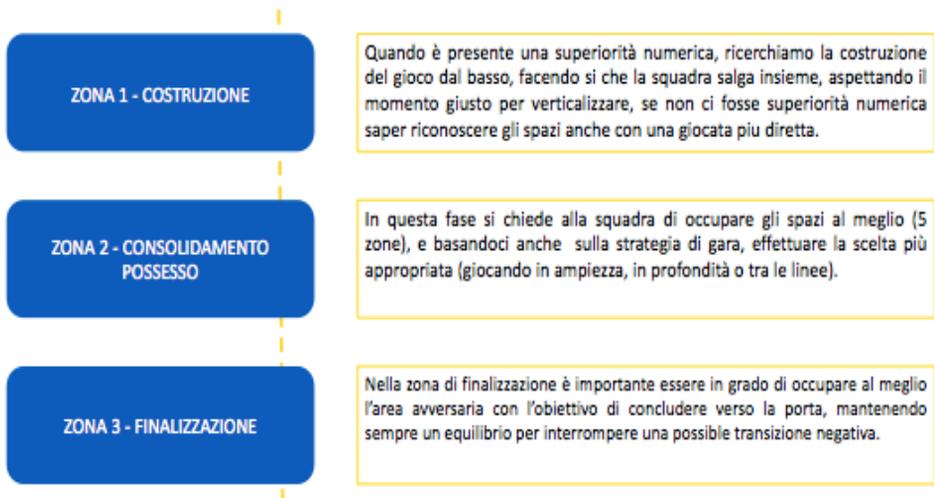


3.2 PRINCIPI e SVILUPPO FASE DI POSSESSO

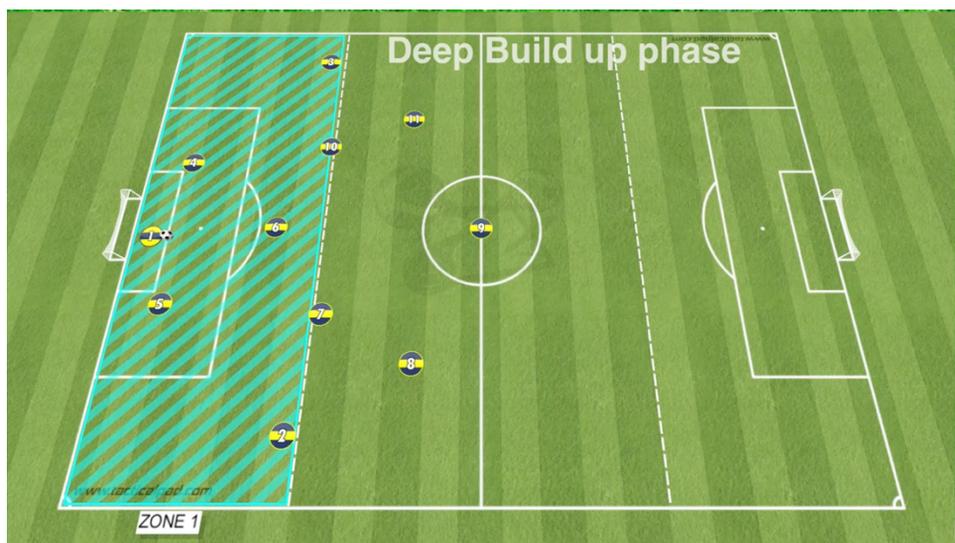
Una volta chiariti i *Principi* e valutato i giocatori abbiamo pensato che il sistema di gioco più adatto inizialmente fosse il 1-4-3-3.

Nello sviluppo della fase di possesso abbiamo subito dato molto valore alla distanza tra giocatori e tra i reparti. L'obiettivo era creare una superiorità in *Zona 1- Costruzione*(Fig 4-5-6-7) questo ci serve per dare più soluzioni al portatore di palla. In *Zona 2 (Fig8-9-10-11)- Consolidamento Possesso* e *Zona 3- Finalizzazione (fig. 12-13-14)* ci siamo concentrati sull' occupazione degli spazi tali da poter garantire sempre un buon scaglionamento offensivo e ampiezza. Un altro fattore su cui abbiamo puntato l'attenzione è stato quello delle palle in uscita degli avversari per interrompere subito eventuali transizioni negative.

Sviluppo e pensiero tattico fase di possesso



ZONA 1-COSTRUZIONE (fig.4)



Zona 1-Esercitazione Costruzione 1-4-3-3, riconoscere il giocatore libero (in Blu) (fig.5)



Zona 1-Esercitazione Costruzione 1-4-3-3: riconoscere il giocatore libero (in Giallo) cercando di superare i due attaccanti (in giallo) (fig.6)

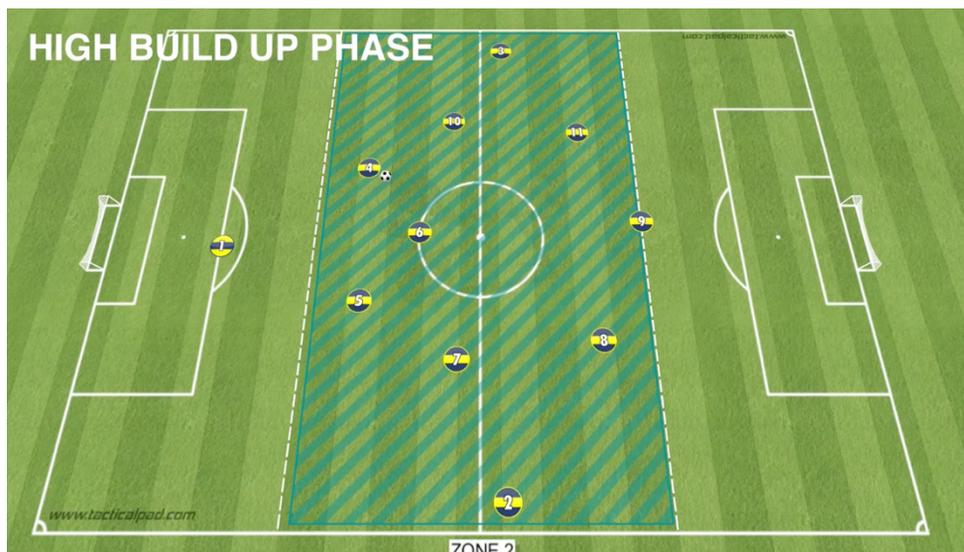


Zona 1-Costruzione zona 1- Sistema di gioco 1-4-3-3: occupazione Spazi in situazione di gara (Ucraina-Nigeria) (fig.7)

Fig.7



ZONA 2- CONSOLIDAMENTO POSSESSO (fig.8)



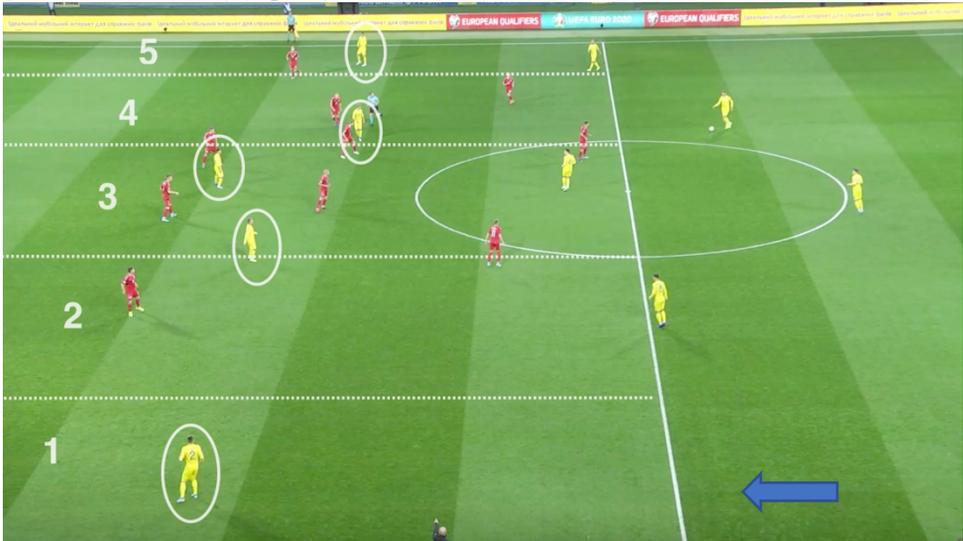
Zona 2-Esercitazione senza avversari (11vs0) in Fase di possesso Palla con obiettivo tempi di smarcamento e occupazione Spazio (fig.9)



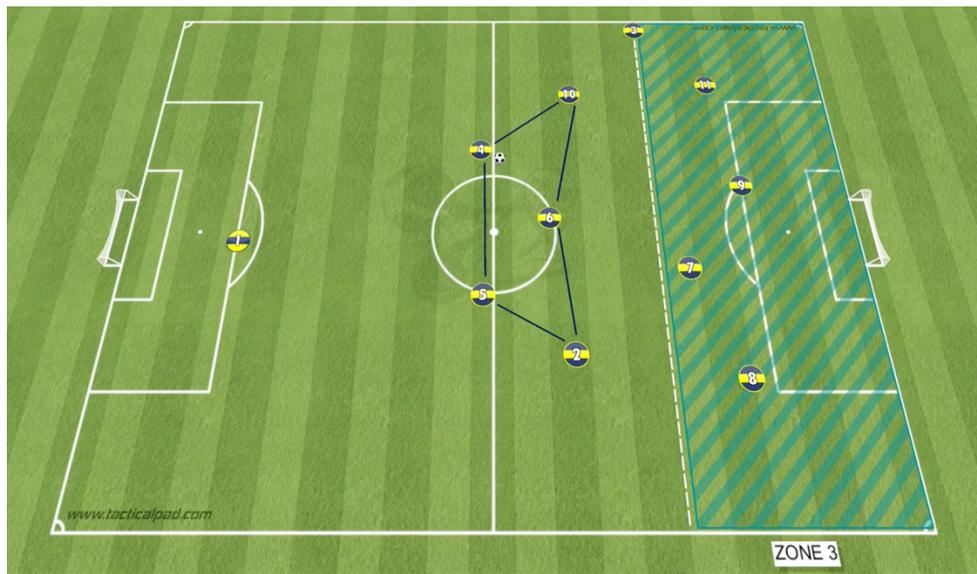
Zona 2-Esercitazione 10vs10 in situazione: Fase di possesso in Zona 2 con obiettivo tempi di smarcamento e occupazione Spazio (fig.10)



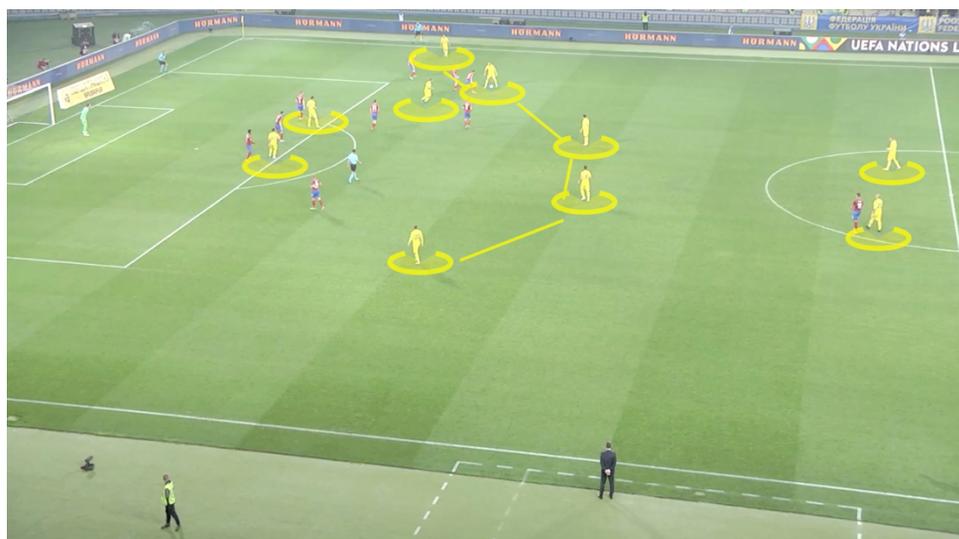
Zona 2-Consolidamento Possesso e occupazione Spazi- Situazioni di gara (Ucraina-Lituania) (fig.11)



ZONA 3-FINALIZZAZIONE (fig.12)



Zona 3- occupazione spazio e lavoro sulle Preventive, situazione di gara (Ucraina-Rep.Ceca) (fig.13)



Zona 3 – Occupazione spazio e Presenza dentro Area di Rigore, situazione di gara (Ucraina-Nigeria) (fig.14)

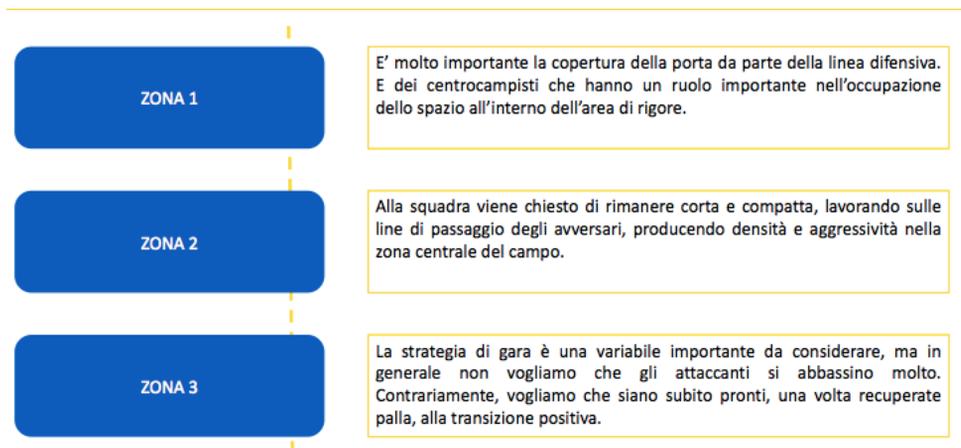


3.3 PRINCIPI e SVILUPPO FASE DI NON POSSESSO

Nello sviluppo dei *Principi*, in fase di non possesso, abbiamo deciso che la squadra si dovesse muovere in funzione del posizionamento della palla come primo riferimento, e quindi in base ad essa occupare uno spazio, poi al posizionamento degli avversari, della Porta e infine dei compagni.

Nelle diverse zone di campo denominate Zona 1-2 e 3, la richiesta ai reparti chiaramente poteva variare in base al **piano gara** scelto, ma i *Principi* rimangono sempre gli stessi: palla-avversario-porta-compagno.

Sviluppo e pensiero tattico fase di non possesso



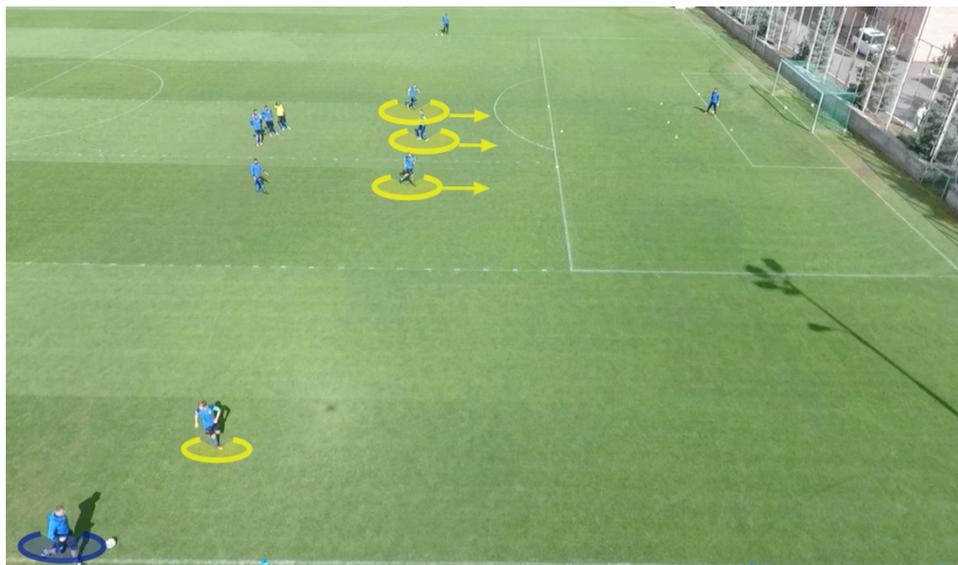
Di seguito alcune esercitazioni che abbiamo utilizzato:

Zona 1 (fig.15-16)

Zona 2 (fig.17-18)

Zona 3 (fig.19-20)

ZONA 1- COPERTURA DELLA PORTA E AREA DI RIGORE (fig.15)



Zona 1 esercitazione copertura della porta con palla esterna(fig.16)



ZONA 2, COMPATTEZZA E DENSITA'

esercitazione 5+p vs 7(fig.17)

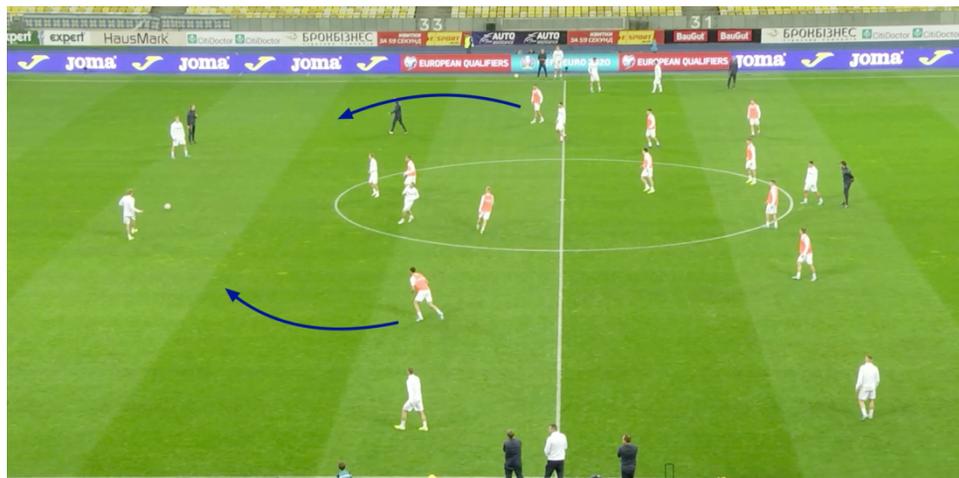


Zona 2 , esercitazione 7+p vs 10 (fig.18)

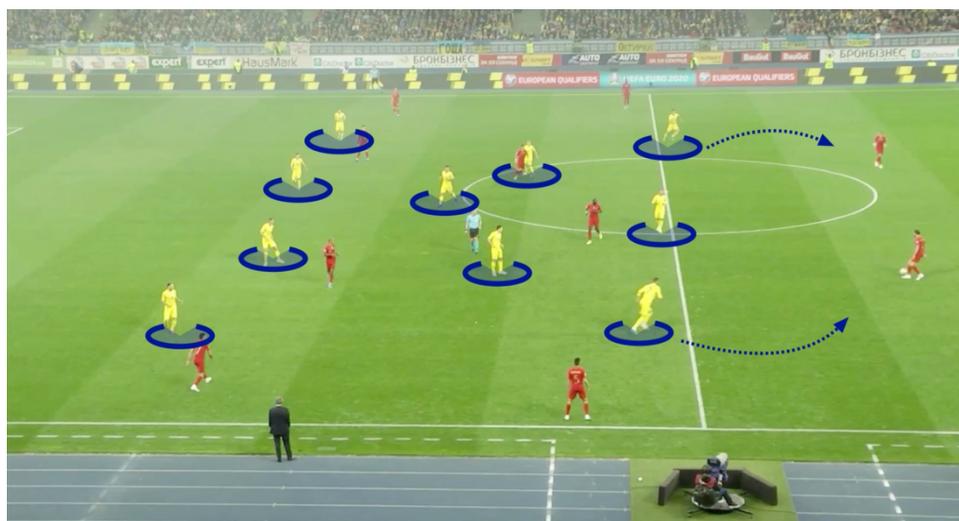


ZONA 3, STRATEGIA DI GARA E ATTEGGIAMENTO AGGRESSIVO

Zona 3 , esercitazione 10vs10 Pressing Offensivo (fig.19)



Zona 3 , Pressing Offensivo situazione di gara (Ucraina-Portogallo) (fig. 20)



3.4 LE TRANSIZIONI NEGATIVE

Un altro aspetto che era importante allenare e chiarire, oltre alle due fasi di Possesso e Non Possesso palla, è il saper gestire e come comportarsi nei momenti immediati alla perdita o alla conquista della palla: *le Transizioni*.

Per quanto riguarda le *Transizioni Negative*, come ho evidenziato nella Fig.3 pag.6. dove sono indicati i nostri *Principi di Gioco*, appena la palla viene persa, l'obiettivo della squadra è quello di recuperarla nel minor tempo possibile. Qualora non fosse possibile, la squadra si abbassa creando densità e sviluppando un'azione ritardatrice degli avversari.

Alcune Esercitazioni utilizzate da noi per allenare la transizione negativa (fig.21-22) e un esempio in gara (fig.23)

Esercitazione 1 -4vs4 più 3 jolly (fig.21)

In uno spazio 12mt x 8mt si gioca a due tocchi un 4+3 contro 4, quando i giocatori in mezzo perdono palla, quelli all'esterno devono reagire entrando nel rettangolo e cercando di recuperarla nel minor tempo possibile



Allenamento Nazionale Ucraina

Esercitazione 2- 10vs10 in Zona 2 e Zona 3 (fig.22)

L'azione inizia dalla squadra che attacca (squadra A casacca rossa). Una volta persa palla deve reagire immediatamente per cercare di recuperarla al più presto. L'obiettivo della squadra B (casacca Blu) è di difendere la porta e raggiungere una meta a 60mt circa dalla propria porta



Esempio situazione di gara nel recupero palla dopo averla persa (Ucraina-Finlandia) (fig.23)



3.5 LE TRANSIZIONI POSITIVE

Lo stesso discorso vale per le *Transizioni Positive*. I giocatori devono avere ben chiaro cosa fare una volta riconquistata palla. Per quanto riguarda questo aspetto bisogna tener conto di più fattori: dove avviene il recupero palla, se più o meno vicino alla porta avversaria e quale atteggiamento hanno gli avversari una volta persa palla, se è una reazione immediata alla palla persa o si ricompatta subito sotto linea della palla.

Di seguito una sequenza di immagini in gara ufficiale di situazioni di recupero Palla (fig.24) e a seguire lo sviluppo della transizione Positiva (fig.25) durante la partita Ucraina-Rep.Ceca

PRINCIPI, STRATEGIA E PERCORSO TATTICO

La mia esperienza con la Nazionale Ucraina

Andrea Maldera



fig.24, Recupero palla



fig.25, Sviluppo Transizione

CAPITOLO 4

L'IMPORTAZA DELLA STRATEGIA NELLA PREPARAZIONE DELLA PARTITA

4.1 STRATEGIA DI GARA E PRINCIPI DI GIOCO

Alcuni dei nostri compiti da tecnici sono: dare informazioni, conoscenze e soluzioni ai giocatori e alla squadra.

Avere ben chiari quali sono i *Principi* di gioco è sicuramente importante nella preparazione alle partite e nel dare soluzioni ai giocatori durante la gara, ma da soli non bastano. Nella mia esperienza ho dato sempre molto valore anche alla *Strategia di gara* che a differenza dei *Principi* varia da partita a partita.

La *Strategia di gara* deve sempre tener conto dei *Principi di gioco*, però ad esempio nella preparazione alla partita nella *Fase di non possesso*, posso decidere se fare un pressing più o meno alto, quale giocatore avversario far giocare meno o dove orientare il gioco avversario per recuperare palla. Nella *Fase di possesso*, in base al modo di difendere degli avversari, posso decidere di costruire in modi differenti: se sviluppare in ampiezza o giocare dentro il campo, se ricercare più velocemente la profondità o invece un'azione più manovrata e di possesso. Insomma la *Strategia di gara* è un adattamento della propria squadra, non nei *Principi*, ma nel modo in cui decido di affrontare al meglio gli avversari, anche se è sempre il giocatore che deve scegliere la soluzione che ritiene più opportuna in seguito alla situazione.

Anche la scelta dei giocatori con le loro caratteristiche, può rientrare in una scelta Strategica. Un esempio si è osservato nella Partita di Euro2020 tra Spagna e Italia, terminata 1-1 e vinta dalla Nazionale Italiana ai rigori. Luis Enrique fino a quel momento nel suo 1-4-3-3 aveva sempre utilizzato *Morata* (fig.26) come punta centrale, quindi un attaccante con caratteristiche ben chiare, invece in questa gara (per scelta strategica da lui poi spiegata) ha preferito impiegare in quel ruolo *Dani Olmo*, giocatore con caratteristiche completamente diverse per non dare riferimenti alla coppia centrale Italiana (Bonucci-Chiellini), che sapeva essere molto forte nel duello e nella marcatura creando superiorità nella zona centrale. I *Principi di gioco* della Spagna non sono cambiati, è cambiata solo la *Strategia di gara* in fase di Possesso palla (fig.27-fig.28)

Nella figura 6 la disposizione della Spagna nella partita vinta 3-0 contro la Slovacchia, con Morata (n7) punta centrale nel 1-4-3-3.

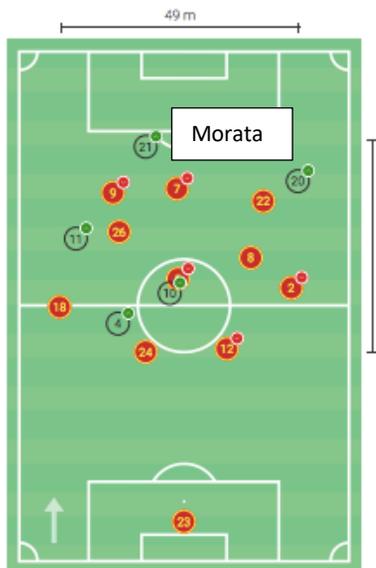


fig.26
(fonte Wyscout)

Disposizione in campo nella fase di Possesso palla della partita Italia-Spagna ad EURO2020. In evidenza la posizione di Dani Olmo n19



fig.27



fig.28

4.2 LA SCELTA DELLA STRATEGIA

E' forse l'aspetto che mi appassiona maggiormente e dove l'allenatore può incidere molto, anche durante la partita. Nella mia esperienza con la Nazionale Ucraina avevo il compito di studiare gli avversari e di presentare un piano gara sempre tenendo conto dei nostri *Principi*.

In Nazionale rispetto a quello che succede nelle squadre di Club, la preparazione delle partite è un po' più complicata.

Innanzitutto nello studio e nella visione delle gare degli avversari può succedere di visionare gare non recenti, ma di alcune settimane o addirittura mesi prima (con tutte le incognite del caso). Un'altra difficoltà sta senza dubbio nel tempo da dedicare alla preparazione delle partite. Capita di trovarsi con la squadra a disposizione il lunedì, dopo un week-end di partite giocate nei rispettivi campionati, e di dover disputare la prima gara di mercoledì e la seconda di sabato.

Il mio lavoro di analisi inizia sempre con l'osservare le partite degli avversari a computer (con ripresa in camera tattica meglio) selezionando diverse clip che riguardano tutte le fasi di gioco e appuntandomi gli aspetti che reputo interessanti. Mi concentro anche sulle caratteristiche dei singoli giocatori, sul sistema di gioco più utilizzato e cerco di capirne i *Principi ed* eventuali punti deboli ecc.

Dopo una prima osservazione, rivedo tutte le clip selezionate più volte, le analizzo con attenzione e scelgo quelle più utili e interessanti.

Anche l'analisi dei dati è uno strumento utile e interessante per capire le caratteristiche di una squadra e dei singoli giocatori.

Una volta raccolte tutte le informazioni possibili, inizio a ragionare su come la nostra squadra con le sue caratteristiche e i suoi *Principi*, possa limitare la fase di possesso avversaria e come mettere in difficoltà la loro fase difensiva, appunto una *Strategia di gara*.

Una volta preparato e condiviso il piano-gara, l'aspetto più importante è farlo recepire in modo chiaro alla squadra seppur con poco tempo a disposizione.

4.3 L'IMPORTANZA DELLA VIDEO-ANALISI

La Video-analisi è un elemento molto importante nella programmazione settimanale, ma lo è ancora di più durante il lavoro con una Nazionale.

Come ho evidenziato precedentemente, nella preparazione delle partite non si ha molto tempo quindi le riunioni diventano un elemento indispensabile nella programmazione perché molto spesso sono un vero e proprio *mezzo di allenamento* per aiutare e migliorare la comprensione di alcuni concetti per la partita.

Utilizzo video degli allenamenti che vengono analizzati con la squadra per le correzioni e per migliorare anche attraverso il confronto l'apprendimento. Come lavoro di Staff scegliamo video degli avversari nelle due fasi di gioco e inviamo ai giocatori clip dei singoli avversari con le loro caratteristiche e peculiarità e infine ci concentriamo sulle situazioni da palle-inattive. Nella programmazione settimanale le riunioni video con lo Staff e giocatori e la chiarezza dei suoi contenuti sono fondamentali sia nella fase di preparazione alla partita che in sede di analisi post-gara.

CAPITOLO 5

UCRAINA-FINLANDIA – Qualificazioni mondiali Qatar 2022

5.1 PRESENTAZIONE DELLA PARTITA

A Marzo 2021 sono iniziate le qualificazioni per i mondiali di Qatar 2022 e la prima partita era Ucraina-Finlandia.

Abbiamo osservato bene questa squadra: molto equilibrata, molto applicata nei suoi compiti, forte fisicamente e che sfrutta molto bene le situazioni da palla inattiva. La Finlandia si schierava con un 1-3-5-2 e noi in questa partita abbiamo scelto di giocare con il sistema di gioco 1-3-4-1-2. Abitualmente il Sistema di gioco più utilizzato da noi era il 1-4-3-3, ma da un punto di vista strategico abbiamo deciso di cambiare mantenendo sempre i nostri *Principi* di gioco.

5.2 FASE DIFENSIVA

Giocando in casa, l'obiettivo per la Fase difensiva era quello di provare ad essere un po' alti esercitando un Pressing offensivo.

I tre attaccanti (2 + il trequartista) avevano il compito di lavorare contro i tre difensori + il vertice basso, il trequartista (*Malinovskiy*) aveva il compito di "ballare" tra il vertice basso e il difensore centrale dei tre. Le due punte esterne invece di andare sui due difensori esterni orientandoli e invitandoli a giocare verso l'esterno, sul quinto, sul quale era pronta la pressione del nostro quarto. Era lì che volevamo recuperare palla per poi sviluppare una transizione positiva.

Infine sulle due mezz'ali avversarie ci lavoravano i nostri due mediani, e dietro avevamo un 3 vs 2, di seguito alcune immagini del piano gara in allenamento e in gara.

Fase difensiva – allenamento- uscite su rimessa dal fondo (fig.29)



Fase difensiva-allenamento- Pressing offensivo- (A)(fig.30)



*Fase difensiva- Pressing alto recupero palla e Transizione Positiva-(B)
(fig.31)*



*fase difensiva- Pressing offensivo-situazione di gara Ucraina-
Finlandia(fig.32)*



Fase difensiva - Pressing offensivo-situazione in gara- (fig.33)



5.3 FASE OFFENSIVA

Nella nostra Fase di Possesso, immaginavamo che l'atteggiamento difensivo della Finlandia fosse quello di non esercitare un pressing offensivo o ultra offensivo, ma di difendere con un 1-5-3-2 medio-basso, di lavorare sull'intercetto e sfruttare le transizioni positive giocando in verticale sulle punte.

Il nostro piano-gara era quello di giocare bene il 3vs2 in costruzione (3 difensori contro 2 attaccanti), con pazienza, facendo muovere i loro tre centrocampisti e quando il nostro difensore laterale dei tre fosse in "comando" e con spazio, condurre palla sfruttando la superiorità numerica in ampiezza.

Una volta superate le due punte avversarie, con palla in ampiezza, la richiesta alla punta è quella di partire e di allungare tra quinto e terzo, mentre alla punta centrale di giocare sul perno invece al trequartista di leggere le situazioni e/o attaccare lo spazio alle spalle dell'attaccante o giocare sul sostegno della punta centrale.

Un'altra situazione e spazio che volevamo sfruttare era quello tra le linee che poteva crearsi quando il loro centrocampista- centrale si sarebbe alzato in linea con le due mezze-ali.

*Fase Offensiva, allenamento 10vs10- Costruzione e Sviluppo (fig.34)
Giocare il 3vs2*



Fase Offensiva-allenamento 10vs10 - Sviluppo in ampiezza attacco tra quinto e terzo (fig.35)



Fase Offensiva- allenamento 10vs10 – Sviluppo tra le linee (A) (fig.36)



Fase Offensiva- allenamento 10vs10-Sviluppo tra le linee (B) e attacco in profondità (fig.37)



Fase Offensiva Costruzione e sviluppo 3vs2-situazione in gara- (fig.38)



Fase Offensiva- Sviluppo tra quinto e terzo -situazione in gara- (fig.39)



Fase Offensiva- Sviluppo tra le linee-situazione in gara- (fig.40)



5.4 ANALISI DATI POST-GARA

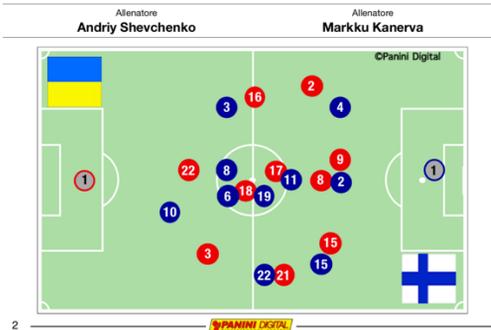
Il risultato finale è stato di 1 a 1, sicuramente non un risultato soddisfacente per noi, ma un allenatore deve saper valutare la prestazione: se questa si è sviluppata come previsto, se l'atteggiamento tattico è stato corretto, quali aspetti ci hanno messo in difficoltà ed eventuali correzioni.

Oltre alla visione e analisi della partita, ripresa con camera-tattica, anche l'analisi dei dati può dare delle conferme e delle risposte sulla prestazione svolta.

(fig.41- fonte Panini Digital Soccer)

FORMAZIONI E DISPOSIZIONI TATTICHE

UCRAINA		FINLANDIA	
97' P	Bushchan Georgiy 1	1	Joronen Jesse P 97'
97' D	Zabarnyi Illia 3	2	Arajuuri Paulus D 97'
90' D	Mykolenko Vitaliy 16	3	Granlund Albin D 16'
96' D	Marietenko Mykola 22	4	Toivio Joonas D 97' RM
91' C	Sobol Eduard 2	15	O'Shaughnessy Daniel D 97'
97' C	Malnovskiy Ruslan 8	6	Kamara Glen C 97' RM
97' C	Zinchenko Oleksandr 17	11	Schuller Rasmus C 78'
80' C	Makarenko Yevgen 18	10	Kauko Joni C 70'
97' C	Karavaev Oleksandr 21	12	Raitala Jukka C 78'
69' A	Yarenychuk Roman 9	8	Lod Robin A 97'
60' A	Zubkov Oleksandr 15	10	Pukki Teemu A 97'
37' A	Marios 11	17	Aiho Niko C 81'
28' A	Junior Moraes 19	20	Pohjanpelto Joel A 27'
17' C	Kovalevko Viktor 20	17	Taylor Robert C 19'
P	Fyaltov Andriy 12	21	Hannula Nicholas C 19'
P	Tubin Anatoliy 23	12	Miettinen Niki P
D	Kryvtsov Serhiy 4	23	Eriksson Carl Johan P
D	Syrota Oleksandr 6	5	Olala Juhoani D
D	Konopliya Hlodym 15	14	Janzon Robert D
C	Shaparenko Serhiy 5	16	Finonen Jari D
C	Shaparenko Mykola 7	13	Saari Pyry C
C	Mykhaychenko Bogdan 14	18	Velasko Onni C



SCORE

UCRAINA			1-1			FINLANDIA		
1° tempo	2° tempo	Incontro	Incontro	1° tempo	2° tempo	Incontro	1° tempo	2° tempo
18:58' (60)	16:11' (83)	35:09' (62)		21:58' (38)	12:25' (40)	9:33' (37)		
408 (60)	335 (81)	743 (60)		487 (40)	270 (40)	217 (39)		
DATI GENERALI			DATI GENERALI			DATI GENERALI		
VOLUME DI GIOCO			VOLUME DI GIOCO			VOLUME DI GIOCO		
Possesso palla (%)			Possesso palla (%)			Possesso palla (%)		
48,8			48,8			48,8		
Palle giocate (%)			Palle giocate (%)			Palle giocate (%)		
66,1			66,1			66,1		
QUALITÀ DI GIOCO			QUALITÀ DI GIOCO			QUALITÀ DI GIOCO		
Passaggi riusciti (%)			Passaggi riusciti (%)			Passaggi riusciti (%)		
326 (64)			326 (64)			326 (64)		
% passaggi riusciti			% passaggi riusciti			% passaggi riusciti		
80,8			80,8			80,8		
Giocate utili (%)			Giocate utili (%)			Giocate utili (%)		
70 (56)			70 (56)			70 (56)		
% giocate utili			% giocate utili			% giocate utili		
14,4			14,4			14,4		
POSIZIONE SUL TERRENO DI GIOCO			POSIZIONE SUL TERRENO DI GIOCO			POSIZIONE SUL TERRENO DI GIOCO		
Balcentero (mt)			Balcentero (mt)			Balcentero (mt)		
48,3			48,3			48,3		
Supremazia territoriale (%)			Supremazia territoriale (%)			Supremazia territoriale (%)		
6:30' (26)			6:30' (26)			6:30' (26)		
FASE DIFENSIVA			FASE DIFENSIVA			FASE DIFENSIVA		
ATTEGGIAMENTO			ATTEGGIAMENTO			ATTEGGIAMENTO		
Fatti commessi nel pressé della propria area			Fatti commessi nel pressé della propria area			Fatti commessi nel pressé della propria area		
1/10			1/10			1/10		
Fuorigioco avversari			Fuorigioco avversari			Fuorigioco avversari		
1			1			1		
Pressing (mt)			Pressing (mt)			Pressing (mt)		
42,9			42,9			42,9		
RECUPERO PALLA			RECUPERO PALLA			RECUPERO PALLA		
% palle recuperate avversaria			% palle recuperate avversaria			% palle recuperate avversaria		
15,0			15,0			15,0		
% palle recuperate effettive			% palle recuperate effettive			% palle recuperate effettive		
56,4			56,4			56,4		
% palle recuperate temporanee			% palle recuperate temporanee			% palle recuperate temporanee		
28,6			28,6			28,6		
DIFESA DELLA PORTA			DIFESA DELLA PORTA			DIFESA DELLA PORTA		
Palle giocate in zona area dagli avversari			Palle giocate in zona area dagli avversari			Palle giocate in zona area dagli avversari		
42			42			42		
% protezione area			% protezione area			% protezione area		
46,8			46,8			46,8		
Uscite			Uscite			Uscite		
4			4			4		
Parete			Parete			Parete		
4			4			4		
FASE OFFENSIVA			FASE OFFENSIVA			FASE OFFENSIVA		
INIZIO AZIONE			INIZIO AZIONE			INIZIO AZIONE		
% palle a scalficare il centrocampo			% palle a scalficare il centrocampo			% palle a scalficare il centrocampo		
6,0			6,0			6,0		
% azioni manovrate da dietro			% azioni manovrate da dietro			% azioni manovrate da dietro		
94,1			94,1			94,1		
RICERCA DELLA PROFONDITÀ			RICERCA DELLA PROFONDITÀ			RICERCA DELLA PROFONDITÀ		
Passaggi basse utili nella metà campo avversaria			Passaggi basse utili nella metà campo avversaria			Passaggi basse utili nella metà campo avversaria		
29/135			29/135			29/135		
Passaggi lunghi utili			Passaggi lunghi utili			Passaggi lunghi utili		
1/11			1/11			1/11		
UTILIZZO DELL'AMPIEZZA			UTILIZZO DELL'AMPIEZZA			UTILIZZO DELL'AMPIEZZA		
Cambi di gioco			Cambi di gioco			Cambi di gioco		
0			0			0		
% cross su azione dal fondo			% cross su azione dal fondo			% cross su azione dal fondo		
2/4			2/4			2/4		
% cross su azione da destra			% cross su azione da destra			% cross su azione da destra		
75,0			75,0			75,0		
% cross su azione da sinistra			% cross su azione da sinistra			% cross su azione da sinistra		
25,0			25,0			25,0		
INIZIATIVE PERSONALI			INIZIATIVE PERSONALI			INIZIATIVE PERSONALI		
Dribbling utili			Dribbling utili			Dribbling utili		
2/11			2/11			2/11		
Accelerazioni			Accelerazioni			Accelerazioni		
4			4			4		
PERICOLOSITÀ			PERICOLOSITÀ			PERICOLOSITÀ		
Palle giocate in zona area			Palle giocate in zona area			Palle giocate in zona area		
18			18			18		
% attacco alla porta			% attacco alla porta			% attacco alla porta		
43,9			43,9			43,9		
% efficacia calci piazzati in attacco			% efficacia calci piazzati in attacco			% efficacia calci piazzati in attacco		
30,8			30,8			30,8		
Tiri dentro			Tiri dentro			Tiri dentro		
2/8			2/8			2/8		
Occasioni			Occasioni			Occasioni		
3			3			3		

Nella fig.41 ecco alcuni dati che ci hanno dato delle informazioni su come si è sviluppata la partita. Come staff-tecnico eravamo abbastanza soddisfatti, alcuni indicatori come il *baricentro* e la *supremazia territoriale* ci hanno confermato che siamo riusciti a fare una partita in fase di possesso, come previsto, con la Finlandia ad aspettarci nella propria metà campo. L'efficacia della proposta è stata soddisfacente e lo si può notare dall'*utilizzo dell'ampiezza (quindi quantità di cross), le palle giocate in zona area e dalle conclusioni verso la porta.*

Ho voluto analizzare questa gara mettendo in evidenza l'importanza e la comprensione dei *Principi* e della *Strategia* scelta per la partita più che del Sistema di gioco abitualmente utilizzato.

Era la prima volta che utilizzavamo il 1-3-4-1-2, ma abbiamo pensato che per questa gara potesse essere la scelta più idonea proprio da un punto di vista strategico.

Avendo acquisito le conoscenze dei nostri *Principi* eravamo pronti anche cambiare il Sistema di gioco che avevamo fin qui sempre utilizzato (1-4-3-3).

A fine gara, dopo la consueta analisi, eravamo comunque soddisfatti di come avevamo interpretato la partita e di come siamo riusciti a mantenere una nostra chiara identità di gioco pur cambiando sistema di gioco, nonostante il risultato di parità (1-1) non ci ha premiati del tutto.

CAPITOLO 6

UCRAINA-SVIZZERA - Nations League 20-22

6.1 PRESENTAZIONE DELLA PARTITA

In data 3 settembre 2020 è iniziata la seconda edizione di Nations-League. *L'Ucraina* nella Prima edizione (2018-20), in base al Ranking FIFA, era posizionata nel gruppo B, (ricordo che sono quattro i gruppi A-B-C-D), e avendo vinto il proprio gruppo nella seconda edizione avrebbe avuto accesso al gruppo A, con avversari di un livello decisamente più alto: Svizzera, Germania, Spagna e appunto Ucraina.

La prima partita è stata Ucraina-Svizzera.

La Svizzera, allora allenata da Pektovic, schierava un 1-3-4-3 ed era una squadra con caratteristiche e Principi ben chiari, soprattutto nella fase di non possesso. Faceva un pressing ultra-offensivo e con una marcatura a uomo in tutte le zone del campo. Per noi era la prima volta che affrontavamo una squadra con queste caratteristiche difensive, quindi nella nostra fase di possesso avremmo dovuto prepararci ad affrontare e gestire una situazioni nuove.

6.2 FASE DIFENSIVA

In Fase difensiva avevamo scelto due atteggiamenti differenti in base alle situazioni che si presentavano.

Con la rimessa dal fondo la Svizzera è una squadra che prova sempre una costruzione dal basso, in questa situazione volevamo provare a pressare alti e sfruttare al meglio eventuali *transizioni positive*.

Durante le situazioni di gioco abbiamo preferito una fase difensiva un po' più bassa (a metà campo circa) cercando di sfruttare gli spazi in profondità che potevano crearsi.

In questa gara noi ci schieravamo con un 1-4-3-3, la Svizzera il 1-3-4-3, in situazione di pressing ultra-offensivo, volevamo che nostri tre attaccanti pressassero i loro tre difensori, orientando le giocate verso l'esterno dove il nostro terzino rompeva la linea e andava a pressione sul loro quarto, la linea scivolava in zona palla e recuperavamo il terzino opposto, le nostre

mezze-ali sui loro due mediani e i vertice basso a protezione della zona centrale (fig.42)

Fase difensiva- uscita in pressing Ultra-offensivo- situazione di allenamento (fig 42)



Fig.42

Fase difensiva- uscita in pressing Ultra-offensivo- situazione di gara (fig 43)



Fig.43

Fase difensiva- situazione di attesa e sul recupero palla verticalizzare per giocare il 3vs3 sfruttando gli spazi in profondità (fig.44) (fig.45)



Fig.44



Fig.45

6.3 FASE OFFENSIVA

La Fase offensiva di questa gara era complicata, soprattutto ad inizio azione per il loro atteggiamento difensivo che si presentava molto alto, aggressivo e con marcature a uomo.

Questo ci aveva costretto a preparare alcune uscite con delle giocate forzate e alcune combinazioni degli attaccanti ai quali avevamo chiesto di stare vicini tra loro.

L'obiettivo era comunque iniziare un'azione dal basso costringendo loro ad alzarsi per poi giocare in verticale sui nostri attaccanti. La verticalizzazione poteva avvenire anche dal portiere, ma comunque muovendola sempre prima.

Fig.46, Esercitazione di possesso Palla con obiettivo di raggiungere una meta ricreando situazioni che potevano succedere in gara. Ucraina (in rosso) 1-4-3-3 vs Bianchi (1-3-4-3)



Fig.46

Fig.47, situazione di allenamento-Costruzione dal basso attirando il loro pressing per poi giocare in verticale sulle punte.



Fig.47

Fig.48, situazione di gara-uscita dal basso



Fig.48

Fig.49, situazione di allenamento- dopo averla mossa, trasmissione diretta dal portiere agli attaccanti



Fig.49

Fig.50, situazione di gara- trasmissione diretta in verticale dal portiere



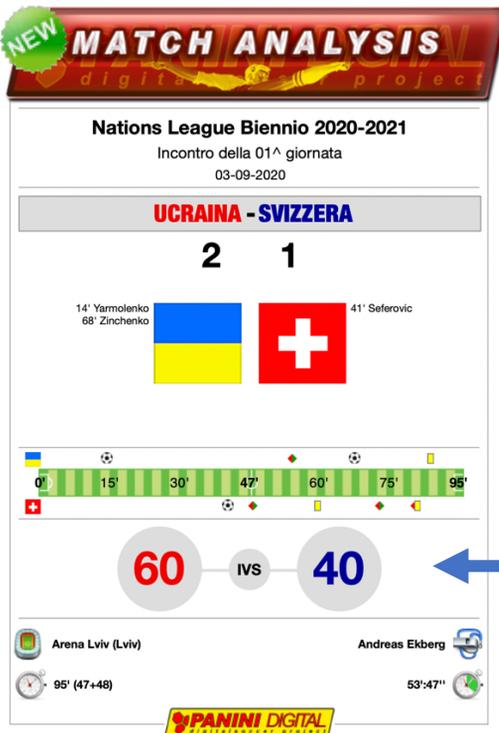
Fig.50

6.4 ANALISI DATI

La partita è finita 2-1 per noi, un risultato che ci aveva soddisfatti a pieno e che è stato ottenuto contro un avversario di assoluto valore.

E' stata una partita difficile sia da preparare che da giocare perché squadre così aggressive nella fase di non possesso ti costringono a forzare le giocate e a non avere un controllo della gara.

Aver codificato delle situazioni nello sviluppo in fase di possesso, ci ha permesso comunque di essere efficaci e produrre delle situazioni pericolose. In fase difensiva siamo stati un po' bassi, ma questo ci ha permesso di sfruttare lo spazio in transizione avendo dei giocatori veloci in attacco.

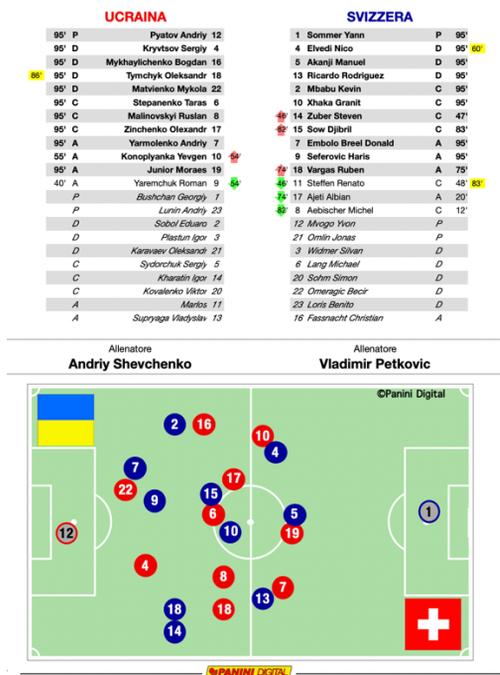


IVS (Indice Valore Squadra). Questo dato indica l'efficacia della partita, cioè quanto una squadra ha prodotto in fase offensiva, quanto ha concesso in fase difensiva, e conferma che la vittoria è stata meritata
(fonte Panini digital Soccer)

Fig.51 (fonte Panini digital soccer)

Fig.52 (fonte Panini digital soccer)

FORMAZIONI E DISPOSIZIONI TATTICHE



SCORE



Nella figura 51 sono evidenziate le posizioni medie dei giocatori in campo, la cosa evidente è sicuramente una fase difensiva e un baricentro un po' bassi e il 3vs3 che si creava sul recupero palla ci ha permesso di sfruttare al meglio le transizioni (evidenziati in rosso).

L'atteggiamento delle due squadre è una conseguenza anche dell'andamento del risultato durante la partita.

Nella figura 52 una serie di indicatori sull'andamento della gara confermano una maggior fase di possesso palla in termini quantitativi da parte della Svizzera con un maggior possesso palla e un baricentro più alto. Interessante osservare le giocate Utili che indicano una maggior ricerca della verticalità da parte nostra.

Infine l'efficacia della prestazione, le *occasioni* create e le *conclusioni* verso la porta confermano una maggior concretezza in fase offensiva da parte della Nazionale Ucraina.

Ho voluto analizzare questa gara perché completamente diversa nella preparazione e nel tipo di partita rispetto a quella analizzata precedentemente, dando così valore e importanza alla Strategia di gara scelta sempre legata ai nostri *Principi* di fase di Possesso e non Possesso palla.

CONCLUSIONI

Ho voluto esporre, attraverso la mia esperienza con la Nazionale Ucraina, il percorso utilizzato nel dare un'identità Tattica e dei Principi di gioco ad un gruppo e una squadra nuova.

In questa mia tesi ho voluto dare rilevanza alla differenza tra Principi e Codifiche e alla Strategia di gara. Oggi nel preparare una partita l'interpretazione, la fluidità di movimenti e il piano gara necessitano di molte conoscenze e adattamenti non a caso ho scelto di prendere in considerazione proprio due partite giocate con sistemi di gioco differenti, ma con gli stessi Principi.

Ho voluto dare molto valore anche alla programmazione, al percorso e alla capacità dell'allenatore e dello staff di saper insegnare e trasmettere le proprie idee. I calciatori sono sempre i protagonisti di questo sport, ed è grazie alle loro qualità che un allenatore può esprimere al meglio il proprio pensiero, ma da soli oggi non bastano. E' compito dell'allenatore e dello staff far rendere al meglio i calciatori, aiutarli a crescere individualmente e all'interno della squadra.

Il calcio rimarrà sempre uno sport dove l'imprevedibile, un grande gesto tecnico o un errore individuale possono decidere il risultato di una partita, e forse anche per questo aspetto è così affascinante, ma il compito di noi tecnici è proprio quello di ridurre al minimo quello che non si può gestire, controllare evitando che tutto si riduca alla fortuna o alla sfortuna. Dobbiamo cercare di esaltare al massimo le qualità dei nostri giocatori e creare i presupposti per raggiungere un risultato attraverso lo sviluppo di un pensiero e di una strategia.

BIBLIOGRAFIA

ARTICOLI – PRESENTAZIONI-APPUNTI

- *Appunti di Tecnica, Corso UEFA PRO 2020-2021*
- *Dati "Panini Digital Soccer"*
- *Dati "Wyscout"*
- *Claudio Albertini – "Allenare il giocatore scegliente" Settore tecnico-novembre 2019*
- *Claudio Albertini- "Calcio, neuroscienze e complessità" Settore Tecnico- settembre 2017*
- *Barbara Rossi – "Allenare l'Eccellenza" Lezione di Psicologia dello sport presso Centro Tecnico Coverciano corso UEFA PRO*

TESTI

- *Daniel Kahneman – "Pensieri lenti e veloci" Mondadori, 2012*
- *Francesco D'Arrigo- "Il senso del gioco" la casa Usher, Firenze, 2015*
- *Vickers J.N. et Bales "Decision training in volleyball" Calgary National Coaching institute, 1999*
- *Hogart Robin, Goldstein William " Research on Judgment and Decision Making" Cabridge University Press, 1997*
- *Francesco D'Arrigo "Il senso del gioco" La casa Uscher, 2015*